

Congrega della Carità Apostolica

E FONDAZIONI AMMINISTRATE

2012

Congrega della Carità Apostolica
e Fondazioni amministrative

Bilancio Sociale 2012

Brescia, 2013

Il *Bilancio sociale* della Congrega della Carità Apostolica e delle fondazioni amministrate, giunto alla quarta edizione, si conferma un importante strumento di comunicazione e trasparenza, ma anche di richiesta d'aiuto e condivisione. Una istituzione come la nostra sente forte la necessità di parlare al territorio di cui è espressione e risorsa, con la periodica illustrazione delle proprie attività e delle situazioni di bisogno incontrate.

La Congrega intende contribuire anche per questa via alla rappresentazione dell'anno appena concluso: un 2012 contrassegnato da una crisi di dimensioni globali, apertasi sul versante finanziario nell'autunno 2008 con profonde ricadute economiche e sociali che – trascorsi quattro anni – non sembrano attutite. L'instabilità dei mercati e la prospettiva della recessione per l'intera Europa condizionano l'economia reale, la società e la vita delle persone: le imprese chiudono, il lavoro viene meno, nuove fragilità emergono a livello singolo e familiare.

Sugli aspetti interni di gestione ai quali il presente *Bilancio* fa riferimento, grava con macroscopica evidenza il peso fiscale sopportato nel 2012 dalla Congrega e dagli enti amministrati, per un importo di poco inferiore al milione di euro. Questi nuovi oneri sono ulteriormente appesantiti dal crescere delle difficoltà incontrate dagli inquilini degli alloggi popolari di proprietà del Sodalizio e determinano il venir meno di preziose disponibilità, in una fase in cui si moltiplicano e si aggravano le istanze caritative.

La carenza di risorse incide sulla progettualità di molte fondazioni, ne limita i piani di sviluppo, rende sempre più ricorrenti politiche di intervento che si allineano al modello della mera distribuzione dell'*elemosina* come unica forma possibile di sollievo immediato. La crisi epocale che stiamo vivendo ci chiama a rielaborare i nostri stili di comportamento e a riscoprire il valore della collaborazione e del sacrificio, pur in una prospettiva di speranza a livello culturale e spirituale.

Segnali positivi si colgono in questo senso anche nel cammino della Congrega, per la recentissima nascita di un nuovo soggetto deputato al sostegno dell'*handicap*: la Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi. Confortano, del pari, le innumerevoli attestazioni di munifica fiducia da parte di singoli cittadini anche con il semplice mezzo del 5 per mille. Si moltiplicano, altresì, le occasioni di fattiva cooperazione con altre realtà *non profit*.

Mai più di oggi è avvertito dal Sodalizio dei Confratelli il dovere di permanere, con coerenza e creatività, nell'alveo di una plurisecolare tradizione di brescianissima, discreta e responsabile generosità.

Brescia, 31 maggio 2013

Alberto Broli
Vice Presidente

Mario Taccolini
Presidente

Antonio Porteri
Vice Presidente

Indice dei contenuti

1. Congrega: identità e missione	9
<i>Tra le pieghe degli statuti • Chi sono i Confratelli? • Cinque secoli di autonomia • Dalla Brescia del Duecento alle soglie del domani</i>	
2. Fondazioni amministrate	19
<i>Fondazione Conte Gaetano Bonoris • Fondazione Luigi Bernardi Fondazione Guido e Angela Folonari • Fondazione Alessandro Cottinelli Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus • Fondazione Dominique Franchi Onlus • Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi • La presenza dei Confratelli in altre realtà</i>	
3. Erogazioni e servizi	31
<i>Brescia: le voci della città • L'organizzazione del servizio di ascolto • Erogazioni agli adulti • Una rete per bambini e famiglie • Erogazioni ai minori • Pluralità di risposta • Erogazioni agli enti • Una casa per tutti? • Abitare nella terza età • Per chi studia in città</i>	
4. Dati di gestione	47
<i>Una visione unitaria • Stato patrimoniale • Conto economico • Informa- zioni di dettaglio • La struttura operativa</i>	
5. Prospettive e impegni	55
<i>Emergenza sfratti: due anni di cammino • Il Sodalizio sui media • Scuola cattolica, scuola accogliente • L'importanza del centesimo • Il patrimo- nio in divenire: le corti del Bonoris</i>	

Congrega:

identità e missione

La Congrega della Carità Apostolica è una istituzione di beneficenza di ispirazione cristiana, laicale e indipendente. È sorta a Brescia nel 1535 – poco prima del Concilio di Trento – anche se le sue origini risalgono al Duecento: a quel tempo non si parlava ancora l'italiano e, con il rinascere delle città, si formavano le prime espressioni organizzate di contrasto alle povertà.

Grazie al concorso delle 7 fondazioni amministrative – nate negli ultimi 100 anni – l'operato dell'istituzione supera oggi il tradizionale confine del perimetro urbano e si estende alle intere province di Brescia e di Mantova. Dal 2011, poi, a cura della Fondazione Dominique Franchi Onlus si compiono interventi anche all'estero.

Ogni anno l'insieme di queste realtà offre 9.000 ore di ascolto ed eroga mediamente 2 milioni di

euro, con finalità statutariamente articolate.

Dalla natura medioevale di confraternita deriva la denominazione ancora in uso di *Confratelli* per designare coloro che da centinaia di anni, a titolo gratuito, prestano il proprio servizio alla vita del Sodalizio.

Al cuore delle attività svolte nel segno del pellicano, antico simbolo dell'amore cristiano, stanno l'*housing sociale* e l'erogazione di aiuti in favore di famiglie, enti ed associazioni.

Le risorse assorbite dalla gestione delle case popolari e quelle distribuite nella beneficenza sono il frutto secolare della fiducia e della generosità dei bresciani. Molte sono infatti le generazioni di donatori che hanno consentito la formazione di un patrimonio destinato alla carità.



Un gruppo?

1+7 fondazioni
risorse per **1.962.000** euro

aiuti economici
housing sociale
contributi ad enti e associazioni
ascolto e servizio alle persone

Tra le pieghe degli statuti

«La Congrega – stabilisce il terzo articolo del suo statuto – ha lo scopo di offrire a mezzo dell’impegno solidale gratuito, personale e professionale dei Confratelli, servizi e prestazioni di carattere assistenziale in nome ed in attuazione del precetto cristiano della carità e in conformità alla tradizione dell’ente nell’ambito della Chiesa locale bresciana»; «non persegue fine di lucro».

Dalla stratificazione delle antiche *Regole* della confraternita e dei successivi statuti, due decenni fa si è giunti all’attuale formulazione degli ambiti di azione: l’ente «attua le proprie finalità di assistenza a persone bisognose del Comune di Brescia anche con la concessione in godimento di alloggi a condizioni agevolate» ed «offre altresì la prestazione di servizi»; «provvede alla distribuzione di contributi» non solo alle persone, ma anche ad istituti, enti e organizzazioni.

Lo statuto prevede, inoltre, l’assunzione e la gestione diretta di servizi assistenziali a carattere sperimentale, nonché – con una fattispecie alla quale nel corso del Novecento si è frequentemente ricorsi – la possibilità di esercitare la rappresentanza e l’amministrazione di persone giuridiche con finalità socio-assistenziali: ciò che il Sodalizio dei Confratelli ha iniziato a fare già nel 1923, grazie all’intuizione del conte Gaetano Bonoris.

Per quanto attiene alla diffusione della cultura della carità, è esplicita l’indicazione di «promuovere mediante convegni, conferenze, corsi di formazione, pubblicazioni, la crescita della solidarietà verso i più deboli e bisognosi».

In tale spirito e con l’obiettivo di una sempre maggiore trasparenza, con una recente modifica è stata inserita nel testo dello statuto anche la comunicazione annuale delle risultanze e delle scelte di gestione attraverso il *Bilancio sociale*.

Chi sono i Confratelli?

Al 31 dicembre 2012 la Congrega della Carità Apostolica era amministrata da un'assemblea («Sodalizio») di 62 Confratelli, di cui 59 laici e 3 sacerdoti. Multiforme espressione della società civile cittadina, il loro numero nel tempo è variato, ma non ha mai superato quello attuale; 4 membri onorari completano la compagine.

Ai Confratelli, nominati per cooptazione, è richiesto di offrire prestazioni volontarie e gratuite attraverso molteplici forme: accompagnamento delle persone assistite, cura delle residenze protette e visita a domicilio degli ospiti, monitoraggio dei progetti finanziati, presenza nelle commissioni di erogazione, nei comitati e negli organi direttivi delle realtà amministrare e partecipate.

Quando vi siano posti vacanti, i nomi dei candidati sono proposti dal consiglio di amministrazione – indicato dagli antichi e nuovi regolamenti come «Collegio degli amministratori» – e sottoposti al voto di approvazione dell'intera assemblea.

Nel 2012 il Sodalizio ha tenuto cinque assemblee – tre delle quali precedute da una celebrazione eucaristica nella cappella posta all'interno della sede di via Mazzini – mentre il Collegio degli Amministratori nello stesso periodo si è riunito nove volte.

Il 6 ottobre 2012 si è tenuto un Sodalizio programmatico nel corso del quale i Confratelli hanno dibattuto sulle trasformazioni dell'*housing sociale* nel contesto nazionale e sulle diverse forme della sua gestione.

Il Presidente e i due Vice Presidenti compongono il Comitato di Presidenza, che si è riunito con cadenza periodica per quarantatré volte nel corso del 2012.

Il lavoro volontario complessivamente dedicato nel 2012 alle molteplici attività da parte dei Confratelli può essere approssimativamente stimato in oltre 7.500 ore.

Il più antico ente di beneficenza bresciano è scaturito dalle parrocchie della città. Nel 1229 il vescovo domenicano Guala de Roniis favorì il sorgere di confraternite per la raccolta e la distribuzione di aiuti ai poveri; nel 1535 il vescovo Francesco Corner volle riassumere questa esperienza in un unico sodalizio. Nonostante tale profondo innesto nel tessuto ecclesiale, in ragione della spiccata componente laicale la Congrega godette sempre di una indipendenza sostanziale.

Cinque secoli di autonomia

Nell'ambivalente rapporto con il potere pubblico, peraltro, sono stati molti i tentativi di circoscriverne la libertà di azione: ci hanno provato prima Venezia, poi Napoleone e pure gli Asburgo con ripetuti atti normativi e amministrativi di controllo. La più significativa trasformazione si ebbe con l'avvento del Regno d'Italia, quando la Congrega acquisì natura pubblica (IPAB). Dal 1991, dopo una sentenza della Corte Costituzionale, l'istituzione ha recuperato la propria originaria fisionomia di diritto privato.

Questa autonomia ha un secondo risvolto. Contrariamente a quanto si possa immaginare, le risorse destinate ogni anno alla beneficenza non hanno a che vedere con i fondi dell'8 per mille raccolti dalla Chiesa italiana, né provengono dalla Diocesi o da altro ente ecclesiastico. Al riguardo, nessun mistero: il Sodalizio utilizza ciò che riviene dalla raccolta fondi e dalle rendite di un patrimonio che assomma secoli di donazioni.

Quello che oggi si chiama *fund raising* – per il quale nascono addirittura corsi universitari di specializzazione – nel medioevo e in età moderna era infatti prassi diffusa, un dovere morale e, soprattutto, un compito civico: si donava e si sollecitava a donare per prendersi cura dei vicini meno fortunati e per migliorare, in questo modo, le condizioni del proprio convivere.

Accade ancora? I fatti dimostrano di sì.

dalla Brescia del Duecento

Il vescovo Corner promuove l'unione dei consorzi caritativi nella *Congrega del Dom* o della Carità Apostolica, che nel 1578 si dà la *Regola reformata*.



Il cardinale Angelo Maria Querini lascia una ingente parte del proprio patrimonio alla *Veneranda Congrega Apostolica delli Poveri di Brescia*.



1229



Nel Natale del 1222 un violento terremoto colpisce la città: sette anni più tardi nascono le confraternite caritative nelle parrocchie urbane.

1535

Il Sodalizio fissa la propria sede operativa di fronte alla Curia, all'attuale civico 5 di via Mazzini.



1673

1755

Lo statuto è emendato dal confratello Giuseppe Tovini per adeguarlo alle disposizioni del Regno d'Italia.

Nel 1896, per effetto della legge Crispi, la Congrega diventa ente pubblico (IPAB), pur restando sostanzialmente autonoma.

1887

alle soglie del domani

Il Sodalizio mette a disposizione dei dodici medici fondatori la sede della Poliambulanza di via Calatafimi.

Posa della prima pietra dell'Istituto Bonoris in Mompiano, attivo sino al 1974 per i bambini disabili.



Viene formalizzata la collaborazione con padre Ottorino Marcolini per la costruzione di abitazioni in città.



1907

1924

1938

1949

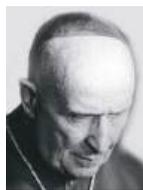
1954

1991

Si conclude la costruzione del Quartiere Mazzucchelli, undici blocchi di edifici popolari nella zona di via Milano, noto ai più come *le Congreghe*.



Il futuro cardinale padre Giulio Bevilacqua entra tra i Confratelli della Congrega.



La Congrega e le fondazioni amministrate riacquistano personalità giuridica di diritto privato (depubblicizzazione).

Negli anni a seguire il Sodalizio aggiorna via tutti gli statuti.

Fondazioni amministrate

Nella sua stagione più recente la Congrega della Carità Apostolica si è configurata – anche e sempre più – come riferimento per l'amministrazione e la gestione di fondazioni benefiche.

È sorto così un articolato “organismo” capace di sviluppare una azione sistemica nel campo della filantropia.

L'introduzione di questo paradigma operativo – che ha mutato, innovandole, le sorti di un antico istituto di beneficenza – si deve all'iniziativa del conte Gaetano Bonoris (1861-1923).

Egli, primo tra i benefattori del Sodalizio, nel redigere il testamento pensò alla costituzione di un autonomo ente dotato di un patrimonio distinto e vincolato a fini specifici, eppure collegato

alla Congrega, alle sue strategie caritative e ai suoi organi di governo.

All'esempio offerto da Bonoris hanno corrisposto, nel corso degli ultimi cento anni, le scelte di altre persone e famiglie, al punto che alle soglie del 2013 sono sette le fondazioni amministrate dai Confratelli, delle quali si dà conto nelle pagine successive.

Con questo modello convivono i legati e i lasciti liberi o vincolati che, nel solco della tradizione, vengono disposti tutt'oggi direttamente a favore della Congrega, la quale è – per statuto – impegnata a tramandare la memoria dei benefattori «con riconoscenza imperitura» (art. 4).

Fondazione Conte
**Gaetano
Bonoris**

in **aiuto** delle
realtà che si curano
dei **bambini** e
dei **giovani**

a Brescia e
a Mantova
dal 1928

Gaetano Bonoris nel 1923 dispose un lascito allo scopo di istituire una fondazione che portasse il suo nome. La Congrega fu incaricata di amministrare il nuovo ente.

L'erogazione delle rendite avviene d'intesa con una commissione consultiva di tre membri, indicati dal vescovo di Brescia, dal vescovo di Mantova e dalla famiglia Soncini, cui apparteneva la madre del conte.

Riconosciuta nel 1928, la Fondazione Bonoris ha il compito di «promuovere e sussidiare istituti, enti e organizzazioni [...] delle province di Brescia e di Mantova in parti uguali, che abbiano per fine di prestare aiuto e protezione a minori e giovani privi del sostegno familiare» (art. 3 statuto).

In passato gran parte dell'impegno fu dispiegato nella gestione dell'Istituto "Bonoris" di Mompiano in Brescia – inaugurato nel 1940 ed attivo sino alla metà degli anni Settanta – che si è distinto nell'assistenza ai bambini affetti da varie forme di disabilità. Dal 2000 ad oggi la fondazione ha erogato oltre 6 milioni di euro.

Fondazione Luigi Bernardi

dal
1937

per i
residenti nel
**Comune
di Brescia**

a sostegno
dell'**infanzia**
e della **gioventù**
svantaggiata

Nel 1937 il colonnello Luigi Bernardi scelse quale erede la Congrega, con il mandato di costituire «un'opera pia avente lo scopo di provvedere a mantenere, in idonei istituti, fanciulli poveri e deficienti di ambo i sessi, residenti nel Comune di Brescia».

Il Sodalizio ha così assunto la rappresentanza legale e l'amministrazione del patrimonio della fondazione, che ha autonoma e distinta soggettività. Nel 1991 l'ente ha perso l'iniziale qualifica di IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) e ha assunto personalità giuridica di diritto privato.

Per identificare le realtà destinatarie dell'aiuto operanti a favore dei minori disabili e bisognosi, secondo lo statuto – aggiornato nel 2005 – si dovrà guardare al fine della «educazione fisica e morale [...]». In casi particolari l'assistenza potrà continuare anche dopo il compimento della maggiore età» (art. 3).

Pertanto ogni anno i proventi del patrimonio mobiliare ed immobiliare sono affidati ad enti o istituzioni che operano preferibilmente a sostegno della disabilità psichica e fisica.

Fondazione Guido e Angela Folonari

30.000
interventi
dal 1979

in collaborazione
con le **parrocchie**
bresciane per aiutare
i **minori**
in **difficoltà**

Nel 1979 la Regione Lombardia emanava uno dei primi decreti della propria storia per il riconoscimento della personalità giuridica di un ente: si trattava della fondazione istituita presso la Congrega a ricordo dei coniugi Guido e Angela Folonari.

Lo statuto indica come finalità «prestare aiuti, morali e materiali, a minori in qualunque modo bisognosi» ed è previsto che l'intervento debba avvenire «sempre su segnalazione e mediante l'interessamento dei parroci della provincia di Brescia» (art. 2).

In oltre trent'anni la fondazione ha realizzato una gamma di interventi ricca e articolata, che ha raggiunto la sorprendente cifra di 30.000 destinatari: si è trattato soprattutto di contributi alle famiglie per cure sanitarie, spese scolastiche, pagamenti di rette per l'accoglienza in comunità, istituti o scuole paritarie, oltre a spese di prima necessità (acquisto viveri e consumi domestici).

L'ammontare delle erogazioni è deciso ogni anno, su proposta della Congrega, da una commissione formata da due membri della famiglia Folonari e da un delegato del vescovo di Brescia.



È curioso che, agli inizi, la casa di riposo Pasotti Cottinelli abbia accolto di preferenza le domestiche dei sacerdoti o le parenti che li avevano assistiti. La figura della “perpetua” appartiene sempre più al passato, ma allora questa categoria di persone, dopo una vita di dedizione, si trovava spesso ad affrontare la vecchiaia in solitudine.

Per questo, nel donare la casa di villeggiatura in via delle Grazzine a Brescia, i fratelli Cottinelli ne specificarono tale originale destinazione. Oggi l’attività prosegue nella forma della RSA con la cura e l’assistenza a 54 ospiti anziani e non autosufficienti.

Nel 1961, ai tempi del lascito, la gestione della costituenda casa di riposo fu organizzata come servizio interno alla struttura operativa della Congrega, che provvede alla riqualificazione dell’immobile, una pregevole villa padronale del Settecento.

Nel 1998, in occasione della seconda ristrutturazione, l’attività è stata distinta con la costituzione di un ente apposito: la Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus. Anche se la Congrega non ne ha diretta amministrazione e legale rappresentanza, in continuità con le origini il Consiglio della fondazione è composto da sette Confratelli espressi dal Sodalizio.



Inizialmente denominato Opera Alessandro Cottinelli, l'ente – sorto nel 1952 e riconosciuto come IPAB nel 1969 – rientra dal 2007 tra le fondazioni amministrare dalla Congrega.

L'intento dei promotori, p. Giuseppe Cottinelli e Barbara Pini, era «portare caritatevole e cristiano aiuto a ragazze bisognose, dando loro la possibilità di apprendere un lavoro». Pertanto a termini di statuto la fondazione promuove il reinserimento nel mondo del lavoro di donne indigenti dimesse dai luoghi di cura.

Negli anni Cinquanta la difficoltà che si voleva prendere in carico era quella vissuta dalle giovani al termine del ricovero in sanatorio, poi si è esteso lo sguardo ad altre categorie di persone: sorse così un laboratorio di sartoria, che oggi è a Brescia in via Pulusella 6 ed è gestito da una cooperativa sociale.

Nel 2008, per accrescere le risorse da destinare ai fini istituzionali, la storica sede dell'Opera in via Pellico a Brescia è stata ristrutturata e adibita ad alloggi per studenti universitari, grazie ad un progetto in collaborazione con il Comune e la Regione Lombardia.

Fondazione Dominique Franchi Onlus

un ostello
in Bangladesh

dal
2011

per i più piccoli
in qualunque modo
bisognosi
in **Italia** e nel resto
del **mondo**

Dal 2011 una nuova fondazione si è aggiunta alle amministrare della Congrega per volontà dei coniugi Alessandro Franchi e Brigitte Meschede, che hanno così inteso ricordare la figlia Dominique, scomparsa nel 2008 all'età di quattro anni.

La peculiarità dell'ente, che sorge per «prestare aiuti, morali e materiali, a minori in qualunque modo bisognosi» (art. 3 statuto), è di poter operare anche all'estero. Per la Congrega si tratta di una significativa innovazione.

Gli aiuti potranno essere prestati anche nella forma di sussidi per consentire la frequenza scolastica, il ricovero ospedaliero nonché trattamenti e interventi di qualsiasi tipo. A particolare ricordo della piccola Dominique, sono privilegiati i casi di bambini in situazione di difficoltà grave e in età più tenera.

Intorno a Brigitte ed Alessandro Franchi hanno iniziato a stringersi amici, familiari e conoscenti: grazie alla vicinanza e al sostegno concreto di questi sempre più numerosi *amici di Dominique*, in breve tempo i mezzi della fondazione sono sensibilmente aumentati.

Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi



È la disabilità al centro dell'attenzione della Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi, istituita nel 2013 con lo scopo di «offrire aiuti morali e materiali, assistenza, istruzione e riabilitazione ad handicappati fisici e psichici, minori ed adulti, in qualunque modo bisognosi» (art. 2 statuto).

Per volontà della signora Liliana Giordano Scalvi si dovrà operare la distribuzione degli aiuti «con preferenza fra i residenti nel comune di Chiari»; similmente a quanto previsto per la Fondazione Folonari, tramite indispensabile per le segnalazioni sono i sacerdoti titolari delle parrocchie di residenza.

La commissione direttiva, incaricata di sovrintendere alle erogazioni, è composta da tre membri indicati dalla benefattrice: qualora questi rinuncino, saranno sostituiti da Confratelli.

Ultima nel novero delle realtà affidate al Sodalizio, la fondazione – sorta a ricordo dei coniugi clarensi Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi – dimostra ancora una volta e di più, in tempi di crisi, la valenza etica della pratica sociale del dono come segno di corresponsabilità verso il prossimo. Vedremo presto i segni della sua operatività

La presenza dei Confratelli in altre realtà

A motivo forse della lunga storia del Sodalizio, tra gli impegni richiesti ai Confratelli si è via via aggiunta la partecipazione, in misura più o meno ampia, agli organi direttivi di alcune istituzioni come forma di contributo umano e professionale assolutamente gratuito.

Fondazione Peroni. Trae origine dalle disposizioni dettate nel 1634 da Giovanni Francesco Peroni: opera per il conferimento di borse di studio universitarie a giovani meritevoli e bisognosi.

Opera Pia Alessandro Cazzago. Nata nel 1836 per la promozione del carisma educativo sul territorio diocesano, sostiene iniziative scolastiche e percorsi di studio, in stretto rapporto con la Chiesa locale.

Istituto Vittoria Razzetti Onlus. Il comprensorio di via Milano a Brescia nacque dall'esperienza caritativa di Vittoria Razzetti (1834-1912), che dal 1893 si diede all'assistenza dell'infanzia abbandonata.

Fondazione Santa Marta. Istituita nel 1915 come Opera Pia Casa di Lavoro da p. Giuseppe Marella, offre oggi un servizio alle famiglie attraverso la gestione di una scuola materna in via Pietro Marone a Brescia.

Ente Bresciano per l'Istruzione Superiore. L'Ebis è stato costituito nel 1967 con lo scopo, anzitutto, di promuovere e sostenere le attività della sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili Onlus. La Fobap sorge nel 1998 come gestore dei servizi promossi dall'Anffas per l'assistenza ai disabili psichici residenti nel bresciano.

Erogazioni e servizi

Sovrabbondanza d'amore, *amoris excessus* è il motto latino che accompagna la raffigurazione del pellicano nello stemma della Congrega, a dire che al centro di tutto vi è la beneficenza, intesa come declinazione storica e istituzionalmente organizzata della carità.

Per corrispondere alle trasformazioni della società, ciò che si denomina *beneficenza* nel tempo ha ovviamente assunto modi e contenuti diversi. Si possono tuttavia identificare almeno tre costanti: l'incontro con le persone in difficoltà, l'offerta di servizi e l'erogazione di beni.

Le cronache antiche raccontano, infatti, che i Confratelli si occupavano di distribuire le elemosine raccolte, visitando le famiglie destinatarie degli aiuti. Questa pratica sta all'origine dell'ascolto che è rivolto ancor oggi alle persone, per il mezzo di operatori professionalmente qualificati.

Presso la sede di via Mazzini avvengono ogni anno circa 4.000 colloqui, una cifra in continua crescita.

Non si fornisce più la dote alle giovani di povera famiglia, come nel Settecento, né si distribuiscono *parti letto* – materassi, lenzuola, coperte – o mobilio, come avveniva sino al secondo Dopoguerra. Sono cambiate le modalità di intervento: le erogazioni non avvengono più soltanto in denaro contante, ma si traducono in *ticket* per la spesa, in cure ed apparecchiature mediche, bollette, affitto arretrato e via dicendo...

Non poche energie, nel solco della tradizione, vanno infine agli alloggi popolari, ad altre forme di residenzialità e ai servizi correlati.

Brescia: le voci della città

Anche se si tratta di un campione ridotto, rispetto ai 190mila abitanti del capoluogo e agli 1.2 milioni della provincia, i nuclei familiari accostati in un anno dalla Congrega raccontano storie che dicono moltissimo di questo tempo e delle sue fatiche.

Di quante persone parliamo? Nelle pagine seguenti sono rappresentati solo alcuni dati relativi agli aiuti erogati ad adulti e minori, ma bisogna considerare che accanto ad essi vi sono le rispettive famiglie, in alcuni casi davvero allargate. Il numero cresce ancora se si vuol provare a computare quante persone sono indirettamente toccate dai contributi che la Congrega e le amministrate destinano ad altre realtà *non profit* impegnate sul territorio.

Come vivono queste persone? Per la Congrega il riferimento è la città, con le sue problematiche e i suoi stili di vita; attraverso le fondazioni si esce dal contesto urbano e si incontrano altri modelli ed esperienze. Le età sono le più diverse. Il denominatore comune della crisi ha modificato i bisogni e sconvolto i progetti di molte esistenze.

Nella maggior parte delle famiglie un componente ha perduto il lavoro da mesi e, a differenza del passato, non ce la fa a ritrovarlo: non solo non si riesce più a pagare l'affitto, il dentista, i libri e il materiale scolastico, ma è impossibile persino provvedere alle spese di prima necessità, come gli occhiali o le medicine. Circa la metà di quanti hanno chiesto aiuto non l'aveva mai fatto prima.

L'organizzazione del servizio di ascolto

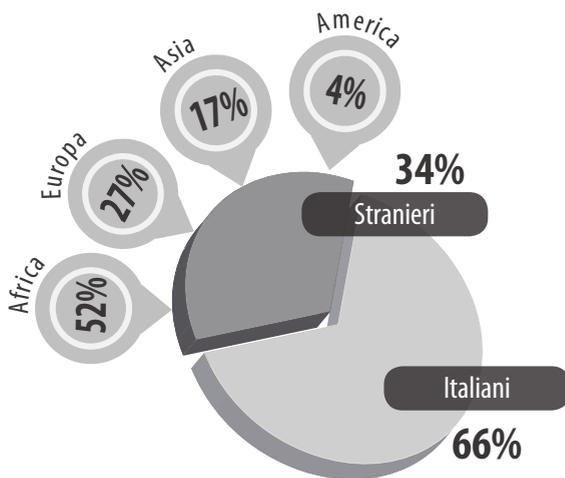
Sono sempre più ridotte le risorse a disposizione dei servizi sociali dei Comuni. In questa situazione si è obbligati a individuare le priorità tra le priorità: in tal modo la Congrega intende portare un soccorso forse piccolo – in media equivalente a circa 600 euro – ma tanto più utile se mirato, insieme ai destinatari, a superare quanto meno l'emergenza.

Erogazioni agli adulti

706 adulti

45%  55% 

disoccupazione
basso reddito
precarità lavorativa
fragilità e carovita



PRIMA NECESSITÀ
39%



395.413 euro
A MAGGIORENNI RESIDENTI
NEL COMUNE DI BRESCIA

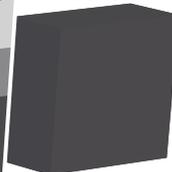
CONSUMI DOMESTICI
26%



SALUTE
22%



AFFITTO
13%



Le erogazioni alle persone competono per gli adulti alla Congrega e per i minori alla Fondazione Guido e Angela Folonari e alla Fondazione Dominique Franchi Onlus. L'ufficio beneficenza opera tutti i giorni, da lunedì a venerdì, con un gruppo di lavoro di 7 persone.

L'iter è questo. La persona fa richiesta o è segnalata. Si fissano uno o più appuntamenti per conoscenza e raccolta documentazione. All'incontro segue una valutazione *d'équipe*.

Le richieste sono vagliate da parte di apposite commissioni, composte da Confratelli e da altre persone. L'accoglimento di una domanda si traduce in una o più erogazioni e nell'avvio di un percorso di accompagnamento che coinvolge risorse individuali e comunitarie.

Una rete per bambini e famiglie

Con l'ascolto e il sostegno alle famiglie il Sodalizio raggiunge ogni anno adulti e bambini di cinquanta nazionalità diverse ed appartenenti a più di dieci differenti fedi religiose. Tra essi i cristiani, cattolici e non, sono la maggioranza.

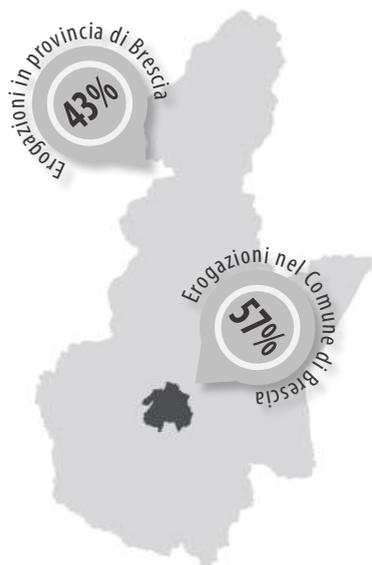
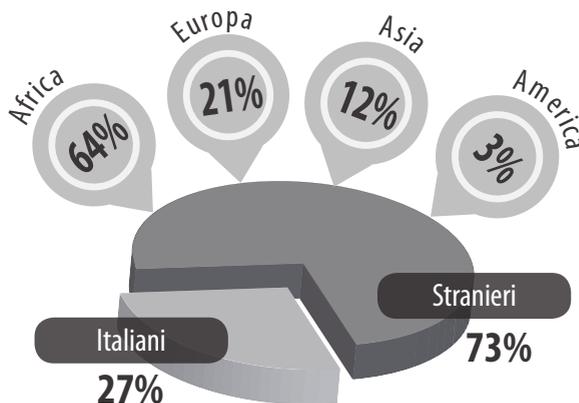
Per metodo, ove possibile, l'azione si concorda con parrocchie, unità pastorali, associazioni, cooperative e, più in generale, con ogni altra espressione del vasto mondo del *volontariato di prossimità* bresciano.

A ciò si accompagna un rapporto consolidato con la scuola, le istituzioni sanitarie, gli enti locali e le loro strutture di assistenza, alla ricerca di un corretto equilibrio tra gli ambiti di competenza.

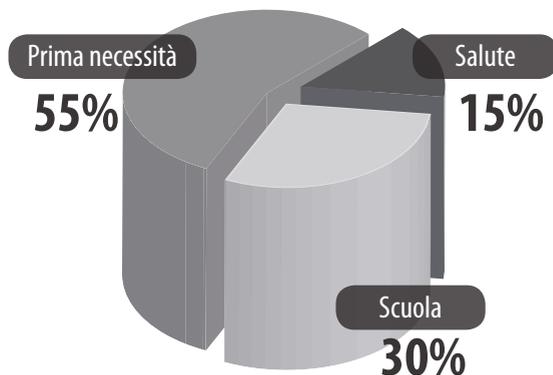
Il pur abusato concetto di *rete* come strategia di progettazione sociale è una chiave di lettura applicabile: la Congrega e le fondazioni amministrate declinano questa filosofia all'interno delle relazioni che stabilmente intrattengono e convintamente la promuovono come modello di comportamento tra istituzioni e persone.

Erogazioni ai minori

1.263 bambini
=757 famiglie
nucleo monoparentale
spese mediche
disabilità e malattia
libri e trasporti scolastici
utenze domestiche



430.515 euro
A MINORI RESIDENTI NELLA
PROVINCIA DI BRESCIA



Pluralità di risposta

Chi guarda con attenzione all'universo delle fondazioni è abituato ad elenchi di erogazioni effettuate "per bando" a favore dei soggetti del terzo settore impegnati a progettare iniziative, opere e interventi.

Con modalità distinta e senza particolari vincoli – se non quello di una trasparente osservanza degli statuti – anche la Congrega e le fondazioni amministrative destinano risorse ad organizzazioni con finalità socio-assistenziali.

In questo modo si intendono moltiplicare il numero delle persone coinvolte, le aree di operatività e la forza espressa a contrasto delle povertà su due territori provinciali: il bresciano e il mantovano.

La mera considerazione del dato numerico rischia tuttavia di produrre un approccio limitativo e schematico, tutto giocato sul *quantum* delle somme trasferite. In realtà è sempre più avvertita l'esigenza di una verifica di secondo livello che, quasi in termini di investimento, tenga conto dell'impatto del contributo e del lavoro sociale generato.

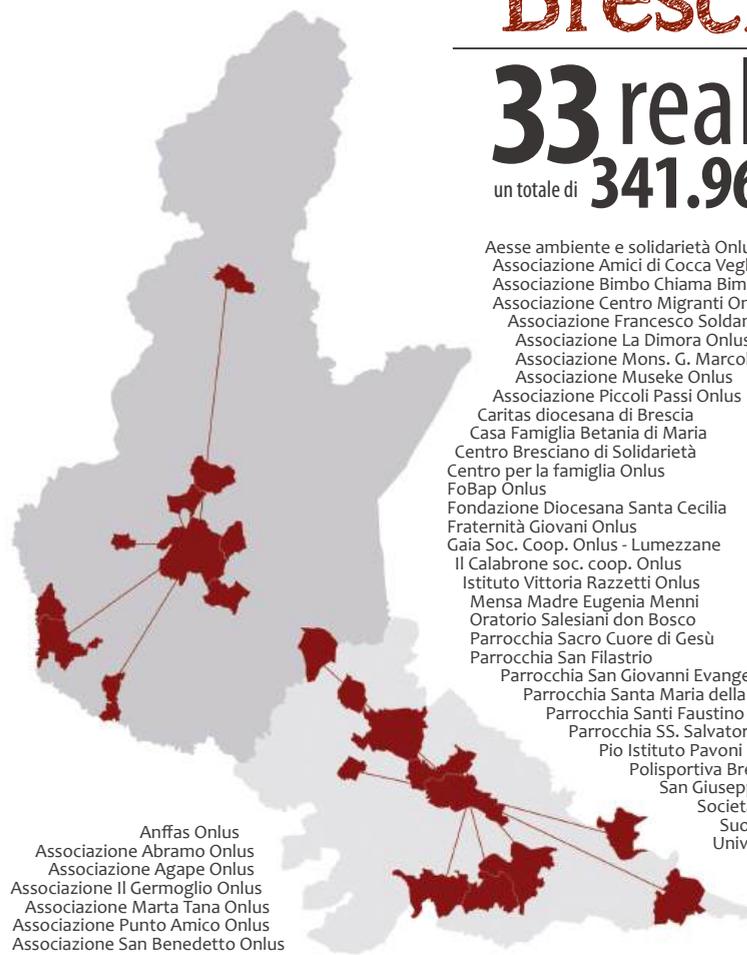
A marcare il 2012 si pongono due elementi straordinari: il sisma che ha colpito la terra mantovana e i sei progetti pluriennali emblematicamente avviati nel 2011 in occasione delle celebrazioni per il 150mo anniversario della nascita di Gaetano Bonoris, che sono state poste sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Non va per altro sottaciuta – a fronte delle novità emerse nel 2012 – la preoccupazione per il tendenziale ridimensionamento delle potenzialità erogative e la corrispondente necessità di allocare le risorse verso la realizzazione di idee efficaci, semplici, capillari e progressivamente sostenibili. Per uscire dall'autoreferenzialità, tale auspicio è realizzabile solo con il concorso del maggior numero possibile di attori.

Erogazioni agli enti

Brescia

33 realtà
un totale di **341.968** euro



Aesse ambiente e solidarietà Onlus
Associazione Amici di Cocca Veglie Onlus
Associazione Bimbo Chiama Bimbo Onlus
Associazione Centro Migranti Onlus
Associazione Francesco Soldano
Associazione La Dimora Onlus
Associazione Mons. G. Marcoli
Associazione Museke Onlus
Associazione Piccoli Passi Onlus
Caritas diocesana di Brescia
Casa Famiglia Betania di Maria
Centro Bresciano di Solidarietà
Centro per la famiglia Onlus
FoBap Onlus
Fondazione Diocesana Santa Cecilia
Fraternità Giovani Onlus
Gaia Soc. Coop. Onlus - Lumezzane
Il Calabrone soc. coop. Onlus
Istituto Vittoria Razzetti Onlus
Mensa Madre Eugenia Menni
Oratorio Salesiani don Bosco
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
Parrocchia San Filastro
Parrocchia San Giovanni Evangelista
Parrocchia Santa Maria della Vittoria
Parrocchia Santi Faustino e Giovita
Parrocchia SS. Salvatore - Breno
Pio Istituto Pavoni
Polisportiva Bresciana no frontiere Onlus
San Giuseppe Fiumicello soc. coop. Onlus
Società Ginnastica Bresciana Forza e Costanza
Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth
Università Cattolica del Sacro Cuore

Anffas Onlus
Associazione Abramo Onlus
Associazione Agape Onlus
Associazione Il Germoglio Onlus
Associazione Marta Tana Onlus
Associazione Punto Amico Onlus
Associazione San Benedetto Onlus
Associazione San Lorenzo Onlus
Associazione Scuola senza frontiere
Associazione Scuole materne mantovane
Associazione Solidarietà Educativa
Caritas diocesana di Mantova
Centro di aiuto alla vita Onlus
Parrocchia Gazoldo degli Ippoliti
Parrocchia San Benedetto Po
Parrocchia SS. Pietro e Paolo
Piccola Opera del Sacro Cuore
Compagnia diocesana S. Angela Merici

Mantova

18 realtà
un totale di **567.500** euro

Una casa per tutti?

L'offerta di abitazioni con canoni inferiori agli *standard* di mercato è un tratto distintivo della presenza della Congrega, che impiega allo scopo gran parte del patrimonio immobiliare.

La disponibilità duratura del bene casa – laddove possibile accompagnata da servizi di protezione sociale – resta infatti uno dei mezzi più efficaci contro la precarietà, che origina la povertà nelle sue varie forme: indigenza, emarginazione, disagio ed esclusione.

La storia del Sodalizio rivela in controluce questa vocazione: dall'utilizzo dei lasciti in contesto rurale, agli interventi edilizi promossi tra Otto e Novecento per rispondere al fabbisogno dei ceti popolari.

Patrimonio immobiliare Congrega e fondazioni amministrate

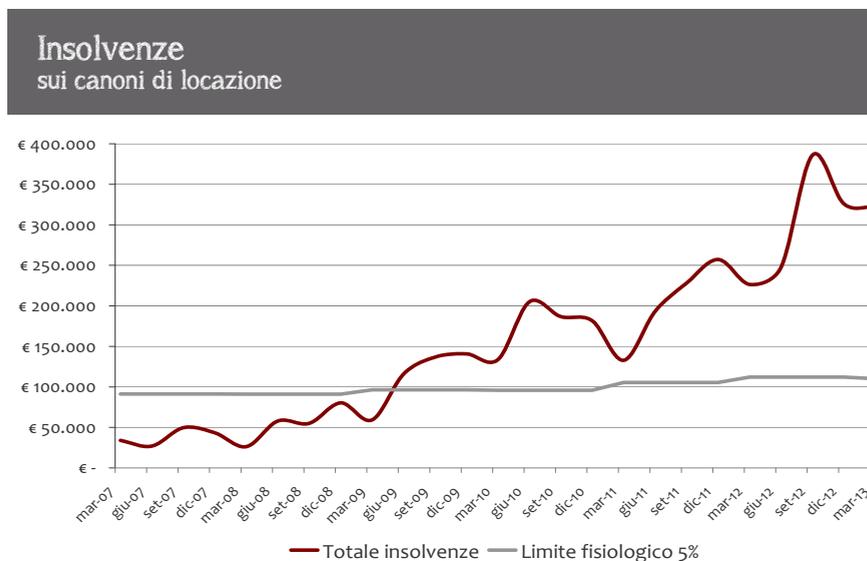
Destinazione a reddito	nr. unità	ricavi in €
25% uso abitativo	77	539.099
uso diverso (commerciale ed uffici)	76	1.231.190
totale	153	1.770.289
Destinazione sociale		
75% uso abitativo	438	1.213.079
uso diverso (servizi e non profit)	10	63.769
totale	448	1.276.848
totale generale	601	3.047.137 *

*Ai ricavi indicati sono da aggiungere euro 767.266 derivanti dalle affittanze agrarie.

Il pur significativo *turnover* delle abitazioni a destinazione sociale – tutte situate nel comune di Brescia – non può ovviamente colmare ogni necessità: dinanzi alla crescente richiesta, la Congrega può solo offrire un contributo parziale.

Sul tema della casa, in effetti, permangono contraddizioni e squilibri: alloggi sfitti e invenduti convivono ormai, per svariate ragioni, con la diminuita capacità di accesso dei nuclei familiari a questo bene primario. Sempre più numerosi sono gli sfratti e i mutui interrotti.

Per quanto riguarda più propriamente la Congrega, nello scorso anno si è registrato invece un aumento esponenziale delle situazioni debitorie da parte degli inquilini.



La tabella evidenzia che dal giugno 2009 la percentuale di insolvenza sui canoni di locazione ha superato la soglia del 5%, un livello che per questo tipo di gestioni è ritenuto normale e fisiologico; nel 2011 ha raggiunto il 12% mentre nel 2012 è arrivata a toccare la punta del 17%.

Alla fatica delle famiglie locatarie si accompagna così, per la Congrega, una riduzione di risorse da destinare alla beneficenza e alla manutenzione degli edifici.

Abitare nella terza età

Tra le iniziative rivolte alle persone in difficoltà, la Congrega ha da tempo compiuto la scelta di realizzare in città minialloggi protetti per anziani. Riservata a soggetti in tutto o in parte autosufficienti, questa soluzione abitativa rappresenta una collaudata alternativa all'ingresso in strutture assistenziali e garantisce agli ospiti un accettabile livello di protezione.

La formula della locazione a canone ridotto è accompagnata da servizi diversificati in sinergia con numerose realtà: dalle attività di socializzazione e spiritualità all'incontro periodico con volontari, ad opera anche dei Confratelli; dal supporto delle assistenti sociali del Comune alla messa a disposizione di un portierato sociale.

Minialloggi protetti per anziani	nr. unità
Casa Daniele Bonicelli	15
Casa Rizzotti Scalvini	28
Casa Augusto ed Elvira Ambrosi	13
Totale	56

Una psicologa della Congrega svolge settimanalmente visite domiciliari: in tali occasioni sono raccolti e registrati i vissuti così da favorire – insieme ad una migliore convivenza – anche lo sviluppo di una vicinanza positiva.

I tre nuclei protetti – intitolati alla memoria di benefattori antichi e recenti del Sodalizio – sono collocati nel perimetro urbano di Brescia: la Casa Daniele Bonicelli è in rua Confettora, la Casa Rizzotti Scalvini è in vicolo San Clemente e la Casa Augusto ed Elvira Ambrosi è a Mompiano. L'età media degli ospiti, in prevalenza donne sole, è di 81 anni.

A completare l'offerta dei servizi per la terza età si pone l'attività della

“Residenza socio-assistenziale Pasotti Cottinelli”, in via Grazzine a Brescia. La casa di riposo è attiva dagli anni Sessanta ed è stata radicalmente ammodernata nel 2000: attualmente accoglie 54 persone non autosufficienti, in larga parte donne con un’età media superiore ai novant’anni.

I Confratelli, che compongono il consiglio della fondazione di gestione, anche in tale ruolo si impegnano gratuitamente per dare alla residenza una impostazione di attenta e sollecita prossimità.

La cura delle persone anziane, l’assistenza medica ed infermieristica, la fisioterapia ed altri servizi – non da ultimo quello dell’ufficio liturgico, celebrato ogni giorno – si uniscono alle iniziative ricreative proposte anche a parenti ed amici degli ospiti della RSA.

Nel giardino della villa – recentemente dotato di un gazebo climatizzato – per tutto l’anno si organizzano così concerti, letture, proiezioni di audiovisivi, momenti di festa ed altre occasioni di coinvolgimento.



www.pasotticottinelli.it

Per chi studia fuori sede

Anche i giovani determinano forme specifiche di fabbisogno abitativo; stiamo parlando, in particolare, degli studenti che ormai da molti anni vivono a Brescia per frequentarne le facoltà. Gli iscritti all'Università degli Studi sono 14.300, mentre gli iscritti alla sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono 3.800: se sommiamo gli immatricolati alle due accademie di belle arti cittadine, la popolazione studentesca del nostro capoluogo supera ormai le 20.000 unità. Molti tra loro vengono da lontano.

Allo scopo di rispondere almeno in parte alle complesse esigenze correlate a tale realtà, nel 2008 la Congrega ha individuato due immobili per destinarli, dopo integrale ristrutturazione, a residenza universitaria:

Casa "Alessandro Cottinelli" (via Silvio Pellico, Brescia). Di proprietà della Fondazione Alessandro Cottinelli, è un villino in stile Liberty oggi suddiviso in 2 monocali, 2 bilocali, 3 trilocali e un quadrilocale, per un totale di 17 posti letto.

Casa "Beato Bartolomeo Guala" (via Pusterla, Brescia). Di proprietà della Congrega, è situata all'incrocio tra via San Faustino e via Pusterla e dispone di 6 monocali, 3 bilocali, 3 quadrilocali, per un totale di 24 posti letto.

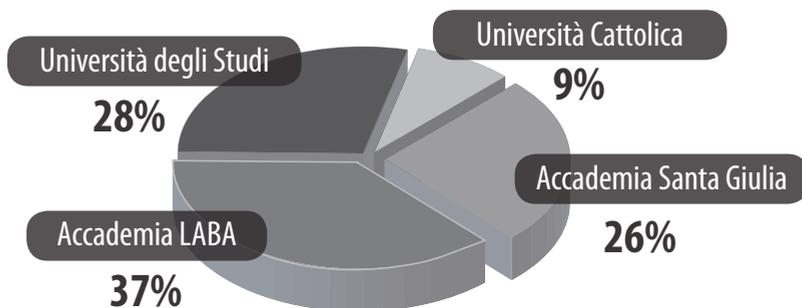
«La Congrega della Carità Apostolica intende offrire ai giovani, attraverso le residenze universitarie, la possibilità di dedicarsi serenamente agli studi intrapresi e favorire un equilibrato inserimento nella vita universitaria, per il conseguimento di una completa maturazione personale, civile, educativa e culturale» (dal Regolamento delle Residenze).

I 41 posti letto sono assegnati mediante bando pubblico conforme alle norme fissate dalla Regione Lombardia, che genera una graduatoria in base ai seguenti requisiti: iscrizione a corso universitario o post-universitario; residenza a più di 30 km dalla sede di frequenza; reddito ISEE del nucleo familiare inferiore a 44.000 euro.

In accordo con la Regione stessa, si tengono inoltre in conto requisiti di merito quali il numero di crediti formativi ottenuti nel corso degli studi universitari ovvero il voto di maturità, nel caso di iscritti al primo anno. Bandi e graduatorie sono pubblicati sul sito www.congrega.it.

Tutte le unità abitative sono dotate di arredamento completo e in entrambi gli edifici gli studenti possono disporre gratuitamente di una connessione internet ad alta velocità.

La recente inaugurazione della metropolitana leggera (stazione San Faustino) rende ancor più facili i collegamenti con tutta la città.



Suddivisione dei residenti per ateneo o accademia di appartenenza

Dati di
gestione

La rappresentazione economico-patrimoniale riportata di seguito è il risultato del consolidamento dei rendiconti degli enti amministrati dal Sodalizio nell'esercizio 2012.

Lo schema dello stato patrimoniale evidenzia la composizione delle attività e delle passività; il conto economico rappresenta separatamente le attività istituzionali da quelle accessorie e straordinarie.

Tra le attività istituzionali sono comprese quelle inerenti alla gestione ordinaria del patrimonio immobiliare e mobiliare, nonché l'attività di raccolta fondi. Le attività accessorie si riferiscono alle gestioni del servizio di RSA, facente capo alla Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus e del laboratorio di sartoria, di proprietà della Fondazione Alessandro Cottinelli. Entrambe le attività sono

affidate in gestione a terzi e presentano un sostanziale equilibrio economico.

La struttura patrimoniale evidenzia un attivo immobilizzato composto per il 73% da immobili e attrezzature e per il 27% da partecipazioni azionarie. Il passivo patrimoniale è composto per il 29% da fondi, per il 27% da debiti nei confronti di finanziatori terzi, per il 23% da debiti di funzionamento e per un ulteriore 22% dai risconti relativi a contributi a fondo perduto già incassati e imputati a conto economico sulla base della durata delle convenzioni siglate con gli enti pubblici eroganti.

I mezzi propri sono pari a quasi 5 volte le passività e a quasi 18 volte i debiti finanziari, mentre la somma delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie immediatamente liquidabili è pari a 1,31 volte i debiti finanziari.

Una **Visione unitaria**

Nel conto economico si segnala un incremento del 5% dei proventi della gestione immobiliare, che costituiscono circa l'84% del totale dei ricavi delle attività istituzionali.

L'attività di raccolta fondi è in crescita, da euro 52.366 a euro 131.458. Va peraltro rilevata la delibera assunta dalla commissione erogatrice della Fondazione Bonoris in favore della Fondazione Folonari, con la quale sono stati destinati euro 100.000 per il mantenimento di un adeguato livello di erogazioni.

I ricavi dell'attività istituzionale sono stati impiegati per il 33% a copertura delle spese di gestione – ivi compresa la manutenzione degli immobili – e per il 45% nelle attività di beneficenza, ascolto e assistenza; il residuo 22% è stato assorbito dall'imposizione fiscale, che ha generato oneri per euro 987.870, con un aumento del 121% rispetto agli euro 447.102 del 2011.

La gestione straordinaria presenta un risultato negativo di euro 326.387, in notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende le variazioni dipendenti dalle operazioni non ricorrenti, quali la riorganizzazione delle attività patrimoniali, le strategie di copertura dei rischi – tra cui le insolvenze dei locatari – gli accantonamenti per gli investimenti futuri e le variazioni contabili generate dai criteri di valutazione adottati.

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ		
Immobilizzazioni	2012	2011
Immobilizzazioni immateriali	4.266	10.329
Immobilizzazioni materiali	42.339.194	42.251.425
Immobilizzazioni in corso e acconto	199.050	58.201
Immobilizzazioni finanziarie	15.747.113	15.002.578
	58.289.623	57.322.533
Attivo circolante		
Crediti	1.572.792	1.879.828
Attività finanziarie non immobilizzate	3.157.683	3.108.805
Disponibilità liquide	706.456	895.953
	5.436.931	5.884.586
Ratei e risconti attivi	27.806	22.499
Totale	63.754.360	63.229.618
PASSIVITÀ		
Fondo Beneficenza	2.803.167	3.172.321
Fondo TFR	329.711	327.918
Debiti		
Debiti per finanziamenti	2.950.503	3.363.915
Altri debiti	2.468.986	2.825.416
	5.419.489	6.189.331
Ratei e risconti passivi	2.347.523	2.425.033
Totale	10.899.890	12.114.603
PATRIMONIO NETTO		
Dotazione patrimoniale	25.402.755	25.402.755
Riserve	26.604.223	29.295.487
Avanzo (disavanzo) di esercizio	847.492	- 3.583.227
Totale	52.854.470	51.115.015

Conto economico

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Ricavi	2012	2011
Proventi della gestione immobiliare	3.814.403	3.637.081
Proventi finanziari	307.412	466.709
Contributi e liberalità	131.458	52.366
Altri ricavi e proventi	194.818	249.254
	4.448.091	4.405.410
Costi		
Spese per la gestione degli immobili	- 322.125	- 452.222
Spese per il personale amministrativo	- 611.364	- 569.369
Spese per servizi	- 401.808	- 290.672
Altri oneri di gestione	- 4.540	- 152
Ammortamenti e svalutazioni	- 36.618	- 37.803
Oneri finanziari	- 76.217	- 60.689
Imposte e tasse	- 987.870	- 447.102
	- 2.440.542	- 1.858.009
Totale	2.007.549	2.547.401

ATTIVITÀ ACCESSORIE E STRAORDINARIE

Attività accessorie		
Ricavi	2.071.584	2.048.367
Costi	- 1.979.676	- 1.979.587
	91.908	68.780
Gestione straordinaria		
Proventi straordinari e rivalutazioni	2.006.742	276.797
Oneri straordinari, accantonamenti e svalutazioni	- 2.333.129	- 5.212.456
	- 326.387	- 4.935.659
Totale	- 234.479	- 4.866.879
Erogazioni e assistenza	- 925.578	- 1.263.749
Avanzo (disavanzo) di esercizio	847.492	- 3.583.227

Informazioni di dettaglio

BENEFICENZA E ASSISTENZA	2012	2011
Erogazioni e assistenza	925.578	1.263.749
Utilizzo dei fondi di beneficenza	1.036.655	998.151
Totale	1.962.233	2.261.900
di cui:		
Erogazioni a persone	825.928	1.183.213
Erogazioni a organizzazioni	909.468	851.049
Spese per il personale addetto all'assistenza	226.837	227.638

IMPOSTE E TASSE	2012	2011
IRES	330.976	205.174
IRAP	26.078	23.330
IMU (ICI)	585.876	172.247
Altre imposte e tasse	44.940	46.351
Totale	987.870	447.102

GESTIONE STRAORDINARIA	2012	2011
Plusvalenze patrimoniali	230.575	207.309
Sopravvenienze attive	503.102	22.561
Rivalutazioni di attività finanziarie immobilizzate	1.273.065	46.927
(Svalutazioni di attività finanziarie immobilizzate)	0	(2.140.509)
(Minusvalenze patrimoniali)	(373.288)	(1.943.612)
(Sopravvenienze passive)	(94.474)	(7.917)
(Accantonamenti per rischi su crediti)	(199.626)	(63.412)
(Accantonamenti per beneficenza)	(667.500)	(828.616)
(Accantonamenti per manutenzione immobili)	(998.241)	(228.390)
Totale	(326.387)	(4.935.659)

La struttura operativa

Per la realizzazione delle finalità istituzionali la Congrega della Carità Apostolica e le fondazioni amministrate possono contare su di una struttura interna articolata in tre settori, rispettivamente denominati Beneficenza, Amministrazione e ufficio tecnico, Segreteria generale.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2012 contava 17 persone – 11 donne e 6 uomini – assunte a tempo indeterminato con CCNL commercio: 9 di queste lavorano a tempo parziale. I laureati sono 10; l'età media è pari a 42 anni.

Dal 1673 il Sodalizio ha sede nel cuore del centro storico di Brescia, al numero civico 5 di via Mazzini, a pochi passi da piazza Loggia e da piazza Paolo VI. Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12, mentre dalle 14 alle 18 l'accesso da parte degli utenti può avvenire solo su appuntamento.

Prospettive e impegni

Al termine del *Bilancio* sono proposti alcuni affondi tematici per evocare la complessità dell'operato di un anno, durante il quale le emergenze si mescolano all'ordinarietà e gli auspici provano a farsi progetto.

Di molte realizzazioni avviate nei precedenti esercizi e concluse nel 2012 non si farà menzione. Gli argomenti prescelti per queste pagine vogliono costituire soprattutto impegni per un domani pieno di interrogativi.

Il primo tema è il disagio abitativo, che per la Congrega è il più tradizionale ed emblematico campo d'azione. Esso è tornato ad assumere rilevanza e proporzioni tali da imporre, all'interno del Sodalizio, una rimeditazione della beneficenza.

La crisi morde e molte trasformazioni sono in atto, anche per gli enti di erogazione. Una scorsa

alle cronache può aiutare: si pongono a fattor comune competenze e risorse, non si sommano gli interventi ma si prova a moltiplicare i talenti. Questo filo rosso lega l'impegno sugli sfratti al progetto su scuola e *handicap*.

Il futuro interpella. È parso significativo riproporre qui l'esperienza di raccolta fondi sui conti correnti bancari, come sostegno ai più deboli e risorsa aggiuntiva per le erogazioni.

La storia della Congrega è storia di donazioni, merito e vanto di Brescia; il futuro della Congrega e delle persone che aiuta saranno le donazioni, merito e vanto dei bresciani.

Accanto a ciò vi è il dovere d'amministrare rigorosamente e con frutto quanto ricevuto. In tale prospettiva si colloca la ricerca sulle corti del Bonoris e sui loro impieghi futuri.

emergenza sfratti: due anni di cammino

Nel 2012 sono stati quasi 700 gli sfratti nel solo comune di Brescia e 1.300 nell'intera provincia: 100 in più dell'anno precedente e quasi il triplo rispetto a dieci anni fa. La situazione è drammatica e non accenna a migliorare, figlia di una crisi occupazionale che ha modificato radicalmente il fenomeno, portando sempre più persone a perdere la casa.

Da sempre il Sodalizio è attento alle problematiche abitative. Ma è proprio sul tema degli sfratti che la Congrega, negli ultimi due anni, ha scelto di attivare uno strumento supplementare, in collaborazione con altre realtà, allo scopo di aumentare le risorse disponibili e condividere strategie d'intervento.

All'appello hanno risposto la Fondazione della Comunità Bresciana e la Fondazione ASM, insieme alla Fondazione Credito Bergamasco, che dal secondo semestre 2011 hanno affidato alla Congrega un fondo specifico per le famiglie bresciane in difficoltà.

A partire dall'accoglienza e dall'ascolto, anche mediante osservazioni e visite domiciliari, l'intervento può toccare diversi livelli: prevenire la perdita dell'abitazione individuando le cause e arginando la morosità; indirizzare nella ricerca di un alloggio confacente alle risorse e alle necessità; promuovere uno stile di vita sobrio con azioni educative; erogare contributi economici diretti; ricercare soluzioni temporanee.

Il progetto ha preso avvio l'1 giugno 2011: al 31 dicembre 2012 si contavano 178 nuclei familiari aiutati con colloqui mirati e con la cifra complessiva di 108.481 euro.

Nella generale scarsità di risorse, la sfida – ancora una volta – è quella di trovare nuove modalità, non sempre finanziarie, per andare incontro ai bisogni. Oltre ai sacrifici, la crisi richiede innovazione e collaborazione.

Il Sodalizio sui media

BENEFICENZA. In occasione della sottoscrizione organizzata per aiutare le mamme sole

«Congrega», da cinque secoli una solidarietà senza confini

La crisi spinge gli ultimi ancora più in basso

L'osservatorio della Congrega: nuove emergenze tra i disoccupati, gli anziani, le donne sole

«La carità nel tempo della crisi»

La difficoltà, come la marea, ha sommerso i più deboli, ma non solo loro. È a rischio il welfare ma non può essere sostituito dal terzo settore

Il ricordo del Conte Gaetano Bonoris: un'eredità tra cultura e solidarietà

Nel corso del 2011 è stato celebrato il 150° della nascita del benefattore. Fece un lascito a favore dei minori delle diocesi di Brescia e Mantova

Congrega: triplicato il peso fiscale

L'ente precisa: «Per noi sgravi solo sui contratti concordati, ma l'Imu sulle seconde case peserà sui bilanci per oltre 600mila euro, fondi che saranno sottratti alla beneficenza»

L'assemblea di Assifero

Emergenza abitativa partono gli aiuti

Brescia, iniziative per le famiglie che rischiano lo sfratto. 50mila euro da Congrega, Credito Bergamasco, Asst, e Comunità e 200mila euro dal Comune

Alloggi sociali in condominio a misura di mamme e bimbi

QUERZUOLO. Una comunità di accoglienza in misura di stanze e bambini, per riparte da zero, cercare di recuperare le ombre del passato alle spalle e ricucirle in un verde. Sono le promesse con cui...

Nonna Erminia festeggia il traguardo record: 107

Convitti / 2 Congrega, i due volti dell'eleganza

Viaggio nelle residenze di Casa Cottinelli e Beato Guala: da mono a pentalocali a due passi dall'Università Statale

Il sorriso di Dominique splende per i bimbi poveri

Avviata nel 2011, la Fondazione Dominique Franchi Onlus è la sesta amministrata dalla Congrega: opera in Italia e all'estero

Fund raising Quando il moderno incontra la più antica tradizione di carità

Dono: una cultura che si rinnova

«La carità può offrire nuovi modelli di welfare»

Il volume «Dalla beneficenza alla cultura del dono» conclude il 150° della nascita di Gaetano Bonoris

Microdonazioni per aiutare chi è in difficoltà

Prosegue la campagna «Supercent» finora intervenuti a favore di 34 famiglie

«Centro abilitativo per minori»: la nuova sede

IN VIA DUCALDEGLI ABRUZZI. Si rivolge a bambini ed adolescenti con disturbi generalizzati dello sviluppo, in particolare di tipo autistico

Dentista, un aiuto per i più bisognosi con la Congrega

SOLIDARIETÀ. Negli spazi di Rua Confetteria

Siamo riconoscenti ai mezzi di informazione che ci accompagnano nel cammino quotidiano.

cattolica Scuola accogliente

Tra la Fondazione Luigi Bernardi e la Fondazione Tassara di Breno nella primavera del 2012 ha avuto inizio una *partnership* triennale per il progetto “Scuola cattolica, scuola accogliente”, ideato e condotto dall’ente di erogazione camuno.

L’obiettivo è quello di favorire l’aumento del numero di studenti con disabilità o difficoltà all’interno delle scuole paritarie cattoliche di Brescia e provincia: ad oggi, infatti, secondo i dati su scala nazionale la percentuale di inserimento di questi alunni è pari allo 0,9%, contro il 2,1% registrato per le scuole pubbliche.

L’iniziativa delle due fondazioni ha raccolto il concorso dell’Opera Pia Cazzago, dell’Ufficio diocesano per la Scuola, della Fidae (Federazione Istituti di Attività Educative), della Fondazione della Comunità Bresciana e dell’Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale).

Sei istituti scolastici hanno aderito sottoscrivendo un protocollo di impegno triennale. La proposta prevede un rilevante investimento sulla formazione didattica di docenti ed educatori e uno scambio di esperienze e conoscenze per la diffusione, tra le scuole, delle migliori prassi; contributi in denaro saranno poi destinati per specifiche azioni a favore degli alunni disabili, premiando le realtà che riusciranno a fare rete.

l’importanza del centesimo

Sotto l’egida della Caritas diocesana, la Congrega della Carità Apostolica e la Fondazione Opera Caritas San Martino hanno voluto rendere più ampia e feconda la propria azione in favore delle famiglie colpite dalla crisi, unendo sforzi e competenze in un’iniziativa comune di *fund raising*.

È nato così “Supercent”, che consiste nella raccolta di piccole erogazioni ripetitive autorizzate dai titolari di conto corrente bancario median-

te RID. Proprio per la loro regolarità, queste donazioni comportano per le singole persone un modestissimo sacrificio mensile, ma possono dar luogo, una volta sommate, ad un importante strumento – frutto dell’impegno comunitario – per alleviare i casi di povertà più urgenti.

La raccolta – illustrata nel dettaglio sul sito www.supercent.it – è stata inaugurata da una donazione del vescovo di Brescia, mons. Luciano Monari, e prosegue senza interruzioni. Al 31 dicembre 2012 era stata raggiunta la cifra di 38.744,76 euro, messi a disposizione dei nuclei familiari bisognosi per il tramite delle Caritas parrocchiali e della commissione di beneficenza della Congrega.

L’iniziativa è stata resa possibile grazie ai seguenti istituti di credito operanti sul territorio:

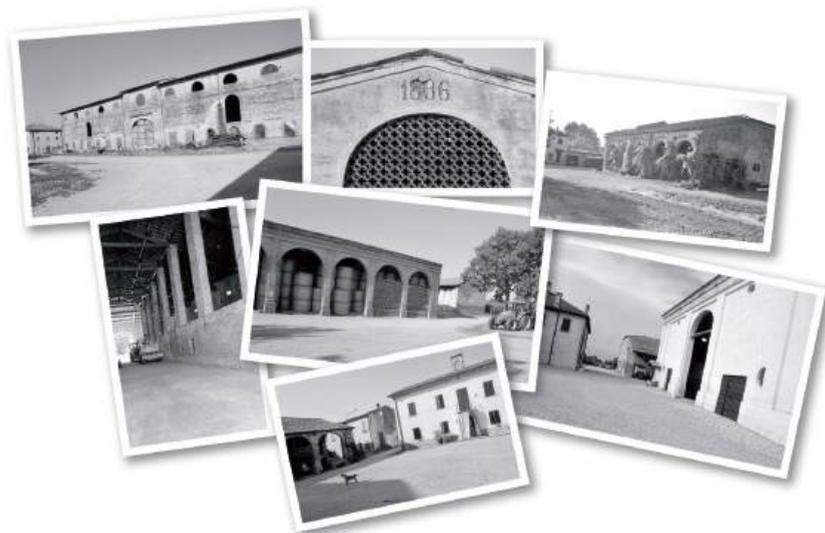
Banca di Bedizzole Turano Valvestino
BCC Agrobresciano
BCC Basso Sebino
BCC del Garda
BCC di Verolavecchia
BCC Pompiano e Franciacorta
Cassa Padana
Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo S. Giacomo
Credito Bergamasco
Credito Cooperativo di Brescia
Intesa Sanpaolo
Monte dei Paschi di Siena
UBI Banca di Valle Camonica
UBI Banco di Brescia

Il patrimonio in divenire: le Corti del Bonoris

Il nucleo agrario della donazione che il conte Gaetano Bonoris, all'inizio degli anni Venti, destinò alla fondazione amministrata in suo nome dalla Congrega è costituito da circa 1.800 biolche – pari a 565 ettari – poste principalmente tra i comuni di Mantova e Porto Mantovano.

Collocate all'interno del Parco del Mincio, tra il Lago Superiore e la Riserva naturale di Bosco Fontana, le corti che punteggiano la tenuta rappresentano un comparto di elevato valore ambientale, produttivo e paesaggistico alle porte della città dei Gonzaga.

Tali fondi sono tutt'oggi oggetto di una qualificata conduzione agraria che, grazie al prato stabile, consente – oltre all'allevamento e ai foraggi – la produzione di un alimento di eccellenza come il grana padano dop. Dal punto di vista turistico, le strade di collegamento ciclabili tra spazi coltivati, corsi d'acqua ed aree boschive offrono peraltro scorci affascinanti e quasi dimenticati.



La Fondazione Bonoris, forte della possibilità di esprimere una gestione coerente ed unitaria su un'area di considerevole vastità, ha condotto negli anni un'attenta opera di investimento e salvaguardia, d'intesa con le famiglie dei propri affittuari. Soprattutto in merito agli edifici, vi sono stati ricorrenti interventi di rimodulazione patrimoniale e riqualificazione funzionale, a seconda delle esigenze produttive e delle mutate forme dell'abitare. In particolare, l'accentuata meccanizzazione dell'attività agricola ha determinato una minore presenza di forza lavoro nelle campagne, trasformando così anche le dinamiche residenziali.

Per tali ragioni, il 30 agosto 2012 è stato affidato al Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito del Politecnico di Milano un progetto di ricerca per il recupero e la valorizzazione fruitiva, ambientale e paesaggistica dei fondi.

Obiettivi dell'iniziativa – condivisa con il Parco del Mincio, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Provincia di Mantova – sono la promozione delle corti nel contesto territoriale del Parco, l'elaborazione di indirizzi per la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni agro-alimentari, con sperimentazioni tecnologiche e di sostenibilità ambientale.

Per una fondazione impegnata a garantire continuità nell'attuazione del fine istituzionale dell'assistenza ai minori è impossibile avere una concezione statica delle rendite patrimoniali. Si tratta, piuttosto, di innovare rispondendo alle attuali contingenze e di reinventare responsabilmente anche il proprio profilo di attore economico all'interno della comunità.



La cena degli amici di Dominique - 1 dicembre 2012

www.congrega.it

Selegli di destinare il
5 per mille
 alla Congrega della Carità Apostolica

DANDO UN SOSTEGNO CONCRETO PRIVO DI COSTI E CARICO DI SOLIDARIETÀ

PER TRASFORMARE LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI IN UN GESTO DI AIUTO:

codice fiscale
8000 87 30 170

UN DONO PER NATALITÀ TRAI AUGURI E SOLIDARITÀ

DALLA BENEFICENZA ALLA CULTURA DEL DONO

MARCOLMI, UN PRETE FUORISERIE

LA CONGREGA, DA GRANDI CRISI SE COGLI, CHE SI RINNOVA PER UNO SOSTEGNO PRIVO DI CARICO ALLA BENEFICENZA E ALLA CULTURA DEL DONO.

Buon Natale

LOTTERIA € 3,00

LOTTERIA € 3,00

1° PREMIO: 100.000.000 €

2° PREMIO: 10.000.000 €

3° PREMIO: 1.000.000 €

5 per mille

codice fiscale
80008730170

Grazie
a tutti coloro che
con **donazioni**
e con la propria opera
hanno aiutato
la **Congrega** e le
fondazioni amministrate
nel **2012!**



Coordinamento editoriale, progetto grafico e impaginazione
a cura della Congrega della Carità Apostolica

Finito di stampare nel mese di maggio 2013
da Grafiche Artigianelli Spa

La Congrega e le Fondazioni amministrare aderiscono ad



Volume realizzato grazie a





www.congrega.it